



# EUROINFORMAZIONI

19 Maggio 2011

**n° 188**

Lettera informativa della Delegazione Italiana UDC - SVP del Gruppo PPE

---

**GRUPPO PPE - Delegazione Italiana di UDC - SVP**  
**Ufficio di Roma**

**“EUROINFORMAZIONI”**

per la Piccola e Media Impresa- Industria - Commercio - Artigianato  
Servizi - Enti Territoriali Locali

Con informazioni ricavate da pubblicazioni ufficiali delle Istituzioni Europee

\*\*\*\*\*

*Con questa "lettera" si intende fornire un servizio informativo rivolto a tutti i cittadini ed in particolare a chi riveste cariche istituzionali, a chi lavora nel settore delle Piccole e Medie Imprese, dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato, dei Servizi e degli Enti Territoriali Locali in cui l'informazione "Europa" risulta essere di vitale importanza.*

*Viste le gravi carenze esistenti in Italia nel settore, si autorizza e si auspica la riproduzione e l'ulteriore diffusione di queste note informative. Operare nella nuova "dimensione europea" è oggi infatti una necessità per la sopravvivenza e la crescita di ogni attività sociale ed imprenditoriale.*

**EUROINFORMAZIONI È ANCHE SU INTERNET:**

**<http://www.delegazione-italiana-ppe.eu>**

\*\*\*\*\*

**Si ringraziano tutti coloro che direttamente o indirettamente contribuiscono alla realizzazione di questa lettera informativa ed in particolare l'Eurosportello di Unioncamere del Veneto.**

# INDICE

## **BREVI DALL'EUROPA**

- **Immunità**
- **Affari giuridici**
- **Controllo bilanci**
- **Commercio internazionale**
- **Libera circolazione**
- **Affari costituzionali**
- **Mercato interno**
- **Industria**
- **Relazioni esterne**
- **Pesca**
- **Cultura**
- **Agricoltura**

## **DAL PARLAMENTO EUROPEO**

**Interventi dei Deputati europei italiani sui temi discussi nella sessione del 9 - 12 maggio 2011**

- **Affari costituzionali**

## **DALLE ALTRE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA**

- **Corte di giustizia**

## **DALLA GAZZETTA UFFICIALE**

## **BANDI - INVITI - AVVISI**

## **EUROCOOPERAZIONI - RICERCA PARTNERS**

# BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili  
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:  
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

Risultati delle votazioni del Parlamento europeo riunito in sessione plenaria a Strasburgo dal 9 al 12 maggio 2011.

## IMMUNITÀ

### **IMMUNITÀ: IMMUNITÀ DIFESA PER DE MAGISTRIS, REVOCATA PER GOLLNISCH**

**L'Aula ha deciso di difendere l'immunità parlamentare dell'italiano Luigi de Magistris (ALDE), citato in giudizio per diffamazione, e di revocare l'immunità del francese Bruno Gollnisch (NI) per permettere all'indagine per incitamento all'odio razziale di proseguire. Nel primo caso, la motivazione è che de Magistris, secondo il Parlamento, ha agito "nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di deputato al Parlamento europeo"**

Nel caso di Luigi de Magistris, una denuncia per diffamazione è stata presentata da Clemente Mastella in seguito all'intervista rilasciata da de Magistris a un giornale italiano il 31 ottobre 2009 (l'edizione milanese del quotidiano Epolis). Secondo Mastella, una parte di questa intervista costituisce diffamazione nei suoi confronti.

Seguendo la raccomandazione della commissione per gli affari giuridici votata all'unanimità, la plenaria ha difeso l'immunità, sostenendo che de Magistris ha agito "nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di deputato al Parlamento europeo" e "svolgendo attività politica esprimendo la sua opinione su un tema di pubblico interesse per i suoi elettori". Inoltre, i deputati sottolineano che "in una società democratica, è inaccettabile che attraverso un procedimento giudiziario si cerchi di impedire ai parlamentari di esprimere le proprie opinioni su questioni di legittimo interesse pubblico e di criticare i propri avversari politici".

Diverso l'esito della votazione per il caso di Gollnisch, sotto indagine in seguito a una denuncia contro ignoti presentata dalla Lega internazionale contro il razzismo e l'antisemitismo per incitamento all'odio razziale dopo la diffusione di un volantino del gruppo del Fronte Nazionale francese al Consiglio regionale della Rhône-Alpes. La decisione di revocare l'immunità parlamentare del deputato francese è stata presa poiché il Parlamento non considera il caso come collegato all'attività di eurodeputato: L'attività d'indagine delle autorità francesi potrà dunque procedere.

## AFFARI GIURIDICI

### **DEBITI TRANSFRONTALIERI: PRESTO MISURE PER IL CONGELAMENTO E LA TRASPARENZA DEGLI ATTIVI PATRIMONIALI**

**Il Parlamento chiede con urgenza nuove iniziative legislative su congelamento dei debiti transfrontalieri e trasparenza degli attivi patrimoniali per rendere più efficace il recupero dei debiti all'interno dell'area europea e incoraggiare il commercio tra gli Stati membri.**

Il Parlamento chiede alla Commissione europea di presentare due differenti progetti di regolamento: uno per un Ordine europeo di conservazione del patrimonio (OECF) e l'altro per un Ordine europeo di divulgazione del patrimonio (OEDP), avanzando anche proposte sulla forma che questa legislazione dovrebbe assumere.

Secondo i deputati, i regolamenti dovrebbero indicare quale tribunale nazionale ha il diritto di emanare questi ordini. Per farne richiesta, sarà disponibile un semplice modulo standard multilingue, anche attraverso il portale europea e-Justice. Dovrebbero inoltre essere approvate una serie di tutele per i debitori. L'Ordine europeo di conservazione del patrimonio dovrebbe essere ottenibile senza che sia notificato al debitore nessun preavviso e il costo di utilizzo dovrebbe essere mantenuto al minimo.

La risoluzione è stata approvata per alzata di mano.

#### **Le prossime tappe**

La Commissione europea ha già informato il Parlamento dell'intenzione di iniziare la stesura della legislazione sul congelamento patrimoniale dei debitori per luglio prossimo, mentre la stesura sulla trasparenza degli attivi è prevista per il 2013.

## CONTROLLO BILANCI

### **DISCARICO 2009: RINVIO PER ACCADEMIA DI POLIZIA, AGENZIA PER I MEDICINALI E CONSIGLIO**

**Il Parlamento ha approvato la maggior parte della spesa in bilancio per l'anno finanziario 2009, dopo aver votato 39 relazioni nel contesto della cosiddetta procedura di discarico. Tuttavia, l'Aula ha deciso di rinviare il discarico per la spesa del Consiglio dei Ministri, dell'Accademia di polizia e dell'Agenzia europea.**

Il Parlamento europeo è l'autorità di discarico del bilancio dell'UE: una volta che i conti annuali sono controllati e finalizzati, gli eurodeputati decidono, su raccomandazione del Consiglio dei Ministri, di garantire o no il discarico alla Commissione e agli altri enti dell'UE. L'obiettivo è di verificare se i soldi sono spesi in maniera corretta, determinando entrate e spese dell'anno di riferimento. In caso positivo, il Parlamento "dispensa" dalle responsabilità di gestione l'Istituzione oggetto del controllo.

#### **Commissione europea e responsabilità nazionale**

Il Parlamento ha garantito alla Commissione europea il discarico del bilancio. Durante i lavori preparatori prima della decisione della plenaria, i deputati hanno sottolineato la necessità di prevedere un sistema di controllo del denaro comunitario speso dalle autorità nazionali, responsabili

per l'80% della spesa dell'Unione europea, aggiungendo che i politici nazionali dovrebbero assumersi la responsabilità politica per il modo in cui sono spesi i soldi che provengono dall'UE, firmando delle dichiarazioni in tal senso.

Il Commissario europeo per la Fiscalità e l'Unione Doganale, Algirdas Šemeta, che ha anche la delega per le misure anti-frode, si è detto d'accordo con le richieste del Parlamento e ha precisato che cercherà l'appoggio dei governi nazionali per dare un seguito alle proposte. Šemeta ha anche espresso il suo sostegno per altre richieste del PE, quali l'uso sistematico dell'interruzione o sospensione dei pagamenti nel caso d'inefficienza da parte delle autorità nazionali nel controllo della spesa, un sistema più efficace per recuperare gli importi spesi in modo non corretto e uno sforzo più consistente nel rendere le regole sulla spesa comunitaria meno complesse.

### **Accademia europea di polizia (CEPOL)**

Il Parlamento ha deciso di non garantire il discarico del bilancio 2009 al direttore dell'Accademia, situata a Bramshill (Gran Bretagna), a causa di una "persistente mancanza di rispetto del Regolamento finanziario". Il CEPOL è stata l'unica agenzia UE che si è vista rifiutare il discarico nel 2008.

### **Agenzia europea per i medicinali (EMA)**

Per l'EMA, agenzia situata a Londra, i deputati ritengono necessario rinviare il discarico del bilancio 2009 poiché non ci sarebbero le giuste garanzie sull'indipendenza degli esperti assunti per effettuare le valutazioni scientifiche su medicinali per uso umano. Alcuni deputati pensano inoltre che un certo numero di esperti abbia conflitti d'interesse nel caso del farmaco Benfluorex. La risoluzione critica infine la gestione delle procedure d'appalto dell'agenzia e la mancanza di criteri obiettivi per l'assunzione del personale.

### **Consiglio dei Ministri, scarsa trasparenza**

Il Parlamento ha rinviato - con 637 voti a favore, 4 contrari e 13 astensioni - anche il discarico del Consiglio fino al prossimo autunno, poiché i deputati ritengono che l'Istituzione che raggruppa i governi degli Stati membri non abbia cooperato sufficientemente nell'informare il Parlamento.

### **Bilancio del Parlamento: tagli ai costi**

Sul bilancio interno del Parlamento, i deputati vogliono dare l'esempio nel tagliare i costi. Fra le varie misure di risparmio, i deputati hanno deciso di utilizzare automaticamente l'interpretazione per le riunioni dei gruppi di lavoro solo per 6 lingue (francese, tedesco, inglese, italiano, spagnolo e polacco), con le lingue aggiuntive a disposizione solo su richiesta da parte dei deputati. Altre novità approvate riguardano nuove regole per limitare i percorsi di lungo raggio con le auto ufficiali del Parlamento e per evitare l'assunzione di familiari dei deputati come assistenti parlamentari. Il Parlamento ha anche chiesto alla Commissione di sollevare la questione delle diverse sedi di lavoro del PE, che costa circa 160 milioni di euro l'anno, il 9% del bilancio complessivo del PE.

### PREFERENZE COMMERCIALI COL PAKISTAN: UN PRIMO PASSO VERSO L'APPROVAZIONE

**I deputati hanno approvato alcune modifiche alla proposta di introdurre una serie di preferenze commerciali con il Pakistan per aiutare il paese in seguito al disastro economico e umanitario causato dalle inondazioni dell'estate del 2010. Il Parlamento ha reiterato la richiesta di una clausola di salvaguardia per revocare le tariffe preferenziali in caso di minaccia grave a uno o più settori produttivi europei. I negoziati col Consiglio possono ora cominciare.**

Il Parlamento si è espresso largamente a favore della riduzione dei dazi d'importazione di circa 75 prodotti pakistani per un periodo di un anno, rinnovabile per un altro anno. Per un certo numero di prodotti tessili tuttavia, i deputati hanno votato a favore di un aumento graduale delle quote di prodotti esenti dai dazi, piuttosto che eliminarli completamente.

I deputati hanno anche chiesto l'inserimento nel regolamento in discussione di una clausola di salvaguardia che permetta di sospendere le preferenze commerciali per proteggere l'industria europea.

#### Rispetto dei diritti umani

Il Parlamento ha approvato l'introduzione nel regolamento di una clausola che collega l'uso di tariffe agevolate per il Pakistan al rispetto dei diritti umani nel paese. Secondo l'emendamento approvato, nel caso il Pakistan adottasse misure che colpiscono negativamente i diritti umani, i diritti dei lavoratori, la parità di genere o la libertà religiosa o se offrisse a organizzazioni terroristiche qualsiasi tipo di sostegno, la Commissione dovrebbe immediatamente ritirare il regolamento.

#### Prossime tappe

I deputati, pur approvando le modifiche al regolamento, hanno deciso di ritrasmettere il testo, così modificato, alla Commissione parlamentare per il commercio estero per iniziare subito i negoziati col Consiglio in vista di un possibile accordo in prima lettura entro qualche mese. Le tariffe preferenziali, anche se approvate dall'UE, devono poi essere autorizzate dall'Organizzazione Mondiale per il Commercio (OMC).

### GLI ACCORDI DI LIBERO COMMERCIO CON INDIA E GIAPPONE RICEVONO UN SÌ CON RISERVA

**Secondo il Parlamento, il Giappone deve continuare a ridurre le barriere non tariffarie prima che i negoziati per un accordo di libero commercio possano iniziare, mentre l'accordo già in discussione con l'India dovrebbe essere finalizzato entro quest'anno.**

Nella risoluzione sulle relazioni commerciali fra UE e Giappone, adottata per alzata di mano, i deputati, pur appoggiando con entusiasmo un possibile accordo di libero scambio con il paese asiatico, hanno sottolineato la necessità che ci sia un chiaro impegno da parte giapponese nel rimuovere le barriere non tariffarie e in particolare le regole discriminatorie sugli appalti pubblici.

Il Parlamento chiede inoltre l'inserimento nell'eventuale accordo di una clausola di salvaguardia per i settori a rischio di forte competizione, quali l'automobile, i componenti elettronici, l'aviazione e i macchinari industriali.

## India

I deputati si dicono delusi per la lentezza dei negoziati con l'India, in una risoluzione approvata con 390 voti a favore, 276 contrari e 10 astensioni, e chiedono a entrambi le parti di concludere i lavori entro l'anno. Il testo approvato sottolinea che l'obiettivo dell'accordo deve essere l'abolizione dei dazi doganali per tutti i prodotti industriali, incluso il settore sensibile delle automobili.

Il Parlamento sostiene inoltre l'inclusione nell'accordo di un capitolo sugli investimenti e chiede la realizzazione di un compromesso fra la necessità di preservare il regime speciale per i medicinali generici essenziali, in modo che continuino a essere a disposizione di chi ne ha bisogno, e di proteggere, attraverso un forte regime di brevetti, la proprietà intellettuale. Infine, la risoluzione chiede alla Commissione di inserire una clausola che abbia forza giuridica sul rispetto dei diritti umani e sociali e dell'ambiente

## Background

Il commercio fra UE e Giappone vale 120 miliardi di euro l'anno; alla fine di questo mese ci sarà a Bruxelles un summit UE-Giappone.

L'India è il maggior beneficiario del sistema generalizzato di preferenze (Generalised System of Preferences - GSP) che permette ai paesi in via di sviluppo di esportare prodotti nell'UE a tariffe preferenziali. I negoziati per un accordo di libero scambio sono iniziati a giugno 2007.

# LIBERA CIRCOLAZIONE

## SCHENGEN: I DEPUTATI SI OPPONGONO A TENTATIVI DI OSTACOLARE LA LIBERA CIRCOLAZIONE

**In un acceso dibattito sugli effetti dei flussi migratori in base all'accordo di Schengen, che prevede frontiere aperte, la maggior parte dei gruppi politici ha dichiarato che si opporrà a qualsiasi tentativo di indebolire il principio della libera circolazione nello spazio Schengen e ha insistito sulla necessità di una politica europea a lungo termine in materia di migrazione e asilo. I deputati hanno inoltre sottolineato che il Parlamento dovrà decidere su un piede di parità con gli Stati membri in merito a eventuali modifiche del sistema di Schengen.**

I deputati hanno discusso con Commissione e Consiglio l'istituzione a livello UE di un meccanismo che consenta agli Stati membri di reintrodurre temporaneamente i controlli alle frontiere interne, se uno Stato membro non dovesse adempiere al pattugliamento della sua porzione di frontiera comunitaria esterna o se sussiste una forte o inaspettata pressione migratoria.

### APPROVATO IL NUOVO REGISTRO COMUNE PER I LOBBISTI

**L'Aula ha approvato l'accordo raggiunto fra Commissione e Parlamento su un nuovo registro per i lobbisti e gruppi d'interesse che vogliono avere accesso alle due istituzioni. Il Parlamento ha anche approvato la cosiddetta "traccia legislativa", la possibilità per i deputati di allegare la lista dei contatti avuti con i lobbisti alle relazioni, e chiesto che il registro diventi obbligatorio e includa anche il Consiglio.**

Il relatore per il provvedimento, **Carlo Casini (PPE, IT)**, Presidente della commissione affari costituzionali, durante il dibattito di martedì, ha detto che i testi approvati: "sono un primo passo verso una maggiore trasparenza" e ha aggiunto che "il voto di oggi: rappresenta una chiara indicazione del nostro impegno per la trasparenza".

Secondo gli eurodeputati, il nuovo "Registro per la trasparenza", che unifica i registri esistenti di Parlamento e Commissione, contribuirà a migliorare la trasparenza dell'Ue poiché i cittadini potranno facilmente ottenere informazioni su persone e organizzazioni che avvicinano regolarmente le istituzioni europee. Un registro unico dovrebbe inoltre facilitare la registrazione dei gruppi d'interesse. Il cambio di denominazione da registro dei lobbisti a registro per la trasparenza renderà più semplice l'iscrizione per organizzazioni e privati quali think tank o comunità religiose.

Il nuovo registro dovrebbe essere disponibile online a giugno di quest'anno.

#### **Volontario o obbligatorio?**

Nonostante l'appello di numerosi deputati per un registro obbligatorio, l'accordo raggiunto ne prevede solo uno volontario. Per quanto riguarda il PE tuttavia, il registro rimane in pratica obbligatorio, poiché è necessario iscriversi per avere accesso al Parlamento. La risoluzione adottata accoglie con favore l'impegno preso dal Consiglio di partecipare presto al registro comune, pur non avendo quest'istituzione preso parte ai negoziati.

#### **La "traccia legislativa" e altre novità**

I deputati hanno approvato la proposta d'introdurre una "traccia legislativa", una lista allegata alle risoluzioni con i nomi di tutti i lobbisti incontrati dal relatore durante la preparazione del testo.

Il nuovo registro conterrà inoltre informazioni sul numero di persone che svolgono attività di lobbista e se questi ricevono fondi europei e prevederà una procedura per la gestione dei reclami e l'erogazione di sanzioni.

In un altro testo sulle modifiche necessarie al regolamento parlamentare interno, l'Aula ha deciso di inserire l'obbligo per i deputati di aggiornare la dichiarazione d'interessi finanziari appena necessario, e almeno una volta all'anno.

#### **Background**

Il Parlamento ha un registro per i lobbisti dal 1996 e la Commissione dal 2008. Il Parlamento ha approvato una risoluzione nel 2008 per chiedere un registro comune, che includa anche il Consiglio dei Ministri. La Commissione e il PE hanno in seguito creato un gruppo di lavoro che ha portato ad un accordo inter-istituzionale nel novembre 2010 per un registro comune.

### **ETICHETTATURE TESSILI: NUOVE REGOLE PER PELLICCE E PELLAME A TUTELA DEI CONSUMATORI**

**I consumatori europei non rischieranno più di acquistare inavvertitamente abiti contenenti pelliccia o pelle grazie alle nuove norme in materia di etichettatura tessile approvate dal Parlamento. La nuova legislazione dovrebbe assicurare una più rapida introduzione di fibre nuove e prodotti innovativi sul mercato. La Commissione, inoltre, dovrà presentare uno studio sull'introduzione dell'etichetta "Made in", possibilmente accompagnato da una proposta legislativa.**

Il Parlamento ha approvato l'accordo in seconda lettura, raggiunto con il Consiglio prima di Pasqua, sulle modifiche del regolamento sull'etichettatura dei prodotti tessili. Il team negoziale del Parlamento ottenuto importanti concessioni dagli Stati membri sull'etichettatura delle parti in pelle e l'impegno di uno studio di fattibilità sull'etichettatura d'origine.

#### **L'uso di pelli e pellicce deve essere indicato**

«Parti non-tessili di origine animale»: sarà questa la denominazione adottata per indicare l'uso di pellicce e pellame nei prodotti tessili e a beneficiarne sarà soprattutto chi soffre di allergie. Qualunque utilizzo di materiali derivati da parti animali dovrà essere chiaramente indicato sulle etichette dei prodotti tessili. La pelliccia è spesso usata come guarnizione in indumenti relativamente poco costosi e spesso è difficile per i consumatori distinguere tra una pelliccia vera e di buona qualità e una pelliccia falsa.

Alla Commissione è stato chiesto di presentare, entro il 30 settembre 2013, uno studio di fattibilità sulla possibile connessione fra le reazioni allergiche e le sostanze chimiche (come i coloranti, i biocidi o le nano-particelle) utilizzate nei tessuti.

#### **"Made in"**

Nonostante le pressioni del Parlamento che chiedeva l'obbligatorietà dell'etichettatura d'origine sui prodotti tessili importati da Paesi terzi, la proposta, molto controversa per alcuni Stati membri, è stata respinta dal Consiglio. I governi nazionali hanno però accettato di chiedere alla Commissione di presentare uno studio, sempre entro il 30 settembre 2013, sulla fattibilità di un sistema di etichettatura d'origine, per dare ai consumatori "informazioni accurate sul paese di origine e informazioni supplementari per assicurare la completa tracciabilità del prodotto tessile". Tale relazione di valutazione potrà essere accompagnata da una proposta legislativa.

#### **Possibili nuovi requisiti di etichettatura e nuove tecnologie**

Lo studio della Commissione dovrebbe anche valutare la possibilità di stilare dei requisiti di etichettatura validi per tutti (al momento facoltativi), di stabilire un sistema uniforme di etichettatura della taglia per gli indumenti, valido su scala europea, e introdurre un'indicazione per le sostanze allergeniche.

Il Parlamento ha inoltre evidenziato la necessità di valutare per il futuro l'utilizzo di nuove tecnologie per garantire la tracciabilità dei tessuti, come i micro-chips o le frequenze radio, al posto delle tradizionali etichette.

#### **Dispensa per i sarti indipendenti**

Le nuove norme prevedono un'esenzione dall'obbligatorietà di rispettare i requisiti per l'etichettatura per i prodotti tessili "fatti su misura" da sarti indipendenti.

## Le prossime tappe

Dopo l'approvazione della plenaria di oggi, le nuove regole sull'etichettatura dovranno essere formalmente sottoscritte dagli Stati membri. Il regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale europea. Per i nuovi requisiti di etichettatura, così come per le norme sull'etichettatura delle parti in pelle, ci sarà da aspettare un periodo di transizione di due anni e mezzo, per dare alle aziende il tempo di adeguarsi.

## INDUSTRIA

### PIÙ SERVIZI INTERNET PER CELLULARI DAL 2013

**Il Parlamento ha approvato a larga maggioranza i piani per accelerare la diffusione dei servizi internet per telefoni cellulari e ha chiesto all'UE di essere più audace e assumere la leadership mondiale su questa tecnologia.**

Secondo il testo approvato, la diffusione di connessioni internet senza fili, per cui sono necessarie frequenze radio dedicate e ininterrotte, è l'unica strada per garantire un accesso a banda larga a tutti i cittadini europei, inclusi quelli che abitano zone remote. Tale obiettivo, suggeriscono gli eurodeputati, può essere raggiunto mettendo a disposizione il cosiddetto "digital dividend", ossia le frequenze liberate dal passaggio della televisione dall'analogico al digitale nei vari Stati membri.

L'obiettivo del primo programma comunitario in materia di politica di spettro radio è assicurare una copertura con banda larga totale nell'UE per il 2013 e un accesso ad alta velocità, di almeno 30Mbps, per il 2020 e coprire così il divario digitale esistente fra i vari paesi e all'interno degli stessi.

Anche se l'assegnazione delle frequenze è di competenza nazionale, le regole su come condividere l'insieme dello spettro radio fra operatori e utenti devono essere decise a livello europeo.

Il Parlamento ha approvato la relazione con 615 voti a favore, 26 contrari e 16 astensioni.

### 800 MHz: la frequenza per i servizi internet per cellulare dal 2013

La proposta della Commissione, approvata dai deputati, prevede che gli Stati membri predispongano per il 2013 una copertura con banda a frequenza di 800MHz per permettere un accesso a uguali condizioni per i servizi internet su cellulare.

I deputati hanno approvato un emendamento per permettere ai governi nazionali di rimandare il raggiungimento di tale obiettivo fino al 2015 nel caso di problemi di coordinamento con le frequenze di paesi terzi. Il Parlamento ha inoltre modificato la proposta originale per chiedere che per il 2015 siano disponibili bande di 1.5GHz e 2.3GHz e uno spettro radio per il traffico internet su telefonia mobile di almeno 1200MHz per permettere l'utilizzo di servizi di qualità.

### Prossime tappe

I Ministri UE discuteranno la proposta legislativa il 27 maggio. I due co-legislatori, Consiglio e Parlamento, non hanno ancora raggiunto un accordo su un testo comune.

### SERVIZIO DI AZIONE ESTERNA ALLA PROVA: ECCO IL BILANCIO DEI PRIMI 6 MESI

**Un'UE più unita e decisa nell'affrontare la questione della Primavera araba è stata la richiesta principale formulata dagli eurodeputati, guidati dai gruppi PPE e S&D, durante un dibattito sulla politica estera comunitaria con l'Alto rappresentante Ashton. I gruppi ALDE, ECR e Verdi hanno giudicato l'approccio dell'Unione verso la Siria come non equilibrato e chiesto che il Presidente Bashar al-Asad sia incluso nella lista dei funzionari siriani oggetti delle sanzioni comunitarie.**

In una delle risoluzioni adottate oggi, l'Aula ha fatto presente a Catherine Ashton, capo della politica estera europea, che per assicurare un rapido cessate il fuoco in Libia bisogna investire in maggiori sforzi diplomatici. È anche necessario che l'Europa assuma un atteggiamento più deciso contro il governo di Siria, Bahrain e Yemen e consegni le autorità nazionali alla giustizia.

Il Parlamento ha sostenuto inoltre che la politica estera, di sicurezza e difesa dell'UE necessita di una nuova road map.

#### **Siria, Bahrain, Yemen**

L'embargo sulle esportazioni di armi nei confronti di Siria, Bahrein e Yemen è una delle richieste chiave fatte agli Stati membri nelle prime due risoluzioni preparate dagli italiani Gabriele Albertini (PPE) e Roberto Gualtieri (S&D). Il Parlamento ha anche esortato l'UE a sospendere i negoziati per un Accordo di associazione con la Siria e ha appoggiato l'idea di sanzioni mirate nei confronti del regime.

#### **Libia: presto un ufficio UE a Bengasi**

Durante il dibattito, il Parlamento ha accolto con grande favore l'annuncio di Ashton che un ufficio UE sarà presto aperto a Bengasi "per assistere le persone e il Consiglio nazionale transitorio".

Il mandato ONU di protezione dei civili libici non dovrebbe essere esercitato con un uso inappropriato della forza: questo il monito del Parlamento, che ha esortato, nel testo approvato dopo il dibattito, l'Alto rappresentante Ashton a lavorare in stretta collaborazione con le forze d'opposizione libiche - il Consiglio nazionale transitorio - e a "giocare un ruolo forte nel promuovere iniziative politiche" per garantire un rapido cessate il fuoco nel Paese e per fermare gli spargimenti di sangue. L'obiettivo deve essere quello delle dimissioni di Gheddafi e l'invio d'immediati aiuti umanitari a Misurata e nelle altre regioni libiche.

#### **Altre priorità**

Molti deputati hanno sottolineato la necessità di condurre un'inchiesta sull'uccisione dei dissidenti iraniani nel Campo Ashraf in Iraq. La maggioranza dei gruppi ha chiesto al governo di Israele di restituire le tasse palestinesi ai Territori, mentre i gruppi ECR e EFD hanno criticato la scelta dell'UE di mantenere le relazioni con Hamas, dopo la recente conciliazione con Fatah. "La nostra posizione su Hamas non cambia - ha risposto Ashton - anche se non considero la Flotilla essere la risposta giusta alla situazione umanitaria a Gaza". Questa è stata la replica all'iniziativa del gruppo GUE di includere due eurodeputati sulla nuova imbarcazione che dovrebbe salpare il 13 giugno.

La pressione per il rilascio dei prigionieri in Bielorussia e le indagini sul presunto traffico di organi in Kosovo sono tra le altre richieste approvate dal Parlamento nelle risoluzioni. Più in generale, il Parlamento ha sottolineato che l'Europa dovrebbe imparare dalle passate esperienze e porre quindi il rispetto per i diritti umani in cima alla propria agenda politica con i paesi terzi e nel contesto degli accordi internazionali, come, ad esempio, per quelli con Russia e India.

## **Seggio permanente per l'UE**

Per rafforzare la presenza dell'Europa nell'ambito delle principali organizzazioni multilaterali, una terza risoluzione chiede un seggio permanente per l'Unione Europea nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. L'Assemblea generale ha votato lo scorso 3 maggio in favore di uno status speciale per l'UE che permette ai funzionari dell'Unione di intervenire durante i lavori, senza diritto di voto.

## **PESCA**

### **ACCORDO DI PESCA CON LA MAURITANIA: LA SOSTENIBILITÀ PRIMA DEL PROFITTO**

**Mentre si avvicina l'inizio dei negoziati per il rinnovo dell'accordo di pesca fra UE e Mauritania, uno dei più importanti, la preoccupazione principale del Parlamento è di bilanciare i vantaggi economici con la conservazione delle specie ittiche. Gli eurodeputati hanno sottolineato l'importanza vitale di una politica di pesca sostenibile, di aiuti per lo sviluppo locale e un migliore uso dei fondi comunitari.**

Preoccupati per lo sfruttamento eccessivo di alcune specie ittiche, come il polpo, i deputati chiedono alla Commissione di discutere con la Mauritania la gestione a lungo termine delle riserve di pesca e organizzare la distribuzione delle quote di pesca fra i propri pescherecci e per le navi di paesi terzi, inclusi quelli battenti bandiere europee. Per i deputati, lo sviluppo sostenibile delle peschiere locali dovrebbe essere sostenuto finanziariamente, in particolare per la ricerca, le infrastrutture e il monitoraggio.

Sulla base del testo approvato, i pescherecci europei dovrebbero pescare solo le quantità in surplus e sfruttare esclusivamente le risorse che i pescatori mauritani non sono in grado di raggiungere.

## **CULTURA**

### **UNA DIPLOMAZIA CULTURALE PIÙ FORTE E MAGGIOR SOSTEGNO PER LE INDUSTRIE CREATIVE**

**L'UE ha bisogno di più cultura nei suoi impegni diplomatici per promuovere i diritti umani e lo sviluppo di paesi terzi, secondo la risoluzione approvata dal Parlamento. Allo stesso tempo, è necessario aumentare il sostegno per gli artisti e completare il mercato interno per le opere online preservando la proprietà intellettuale, come afferma un'altra risoluzione approvata lo stesso giorno.**

Gli eurodeputati chiedono la creazione di un dipartimento per la diplomazia culturale e digitale all'interno del Servizio diplomatico d'azione esterna, con la designazione di un responsabile, in ognuna delle delegazioni, per le relazioni culturali con i paesi terzi e la promozione della cultura europea. L'Aula auspica anche l'introduzione di un regime di visti d'ingresso per artisti e professionisti della cultura.

"La cultura può e deve essere un facilitatore di sviluppo, integrazione, innovazione, democrazia, diritti umani, educazione, prevenzione dei conflitti e riconciliazione, comprensione reciproca, tolleranza e creatività" recita la risoluzione approvata giovedì, che sottolinea anche il sostegno del Parlamento per un'internet libera e gratuita e la condanna di qualsiasi tentativo di censura.

### **Più sostegno e riconoscimento per l'industria culturale**

In un'altra risoluzione, gli eurodeputati chiedono che l'UE completi il mercato interno per le opere culturali online abolendo i diversi ostacoli esistenti, come ad esempio le diverse norme nazionali sull'IVA e sui metodi di pagamento per le vendite in linea. Allo stesso tempo, deve essere garantita la protezione della proprietà intellettuale.

La risoluzione approvata con 519 voti a favore, 46 contrari e 25 astensioni, propone un sistema di licenze europeo e uno "sportello unico" per ottenere il permesso all'uso dei diritti d'autore e facilitare così la circolazione delle opere. Il Parlamento chiede inoltre maggior sostegno finanziario per la traduzione, il doppiaggio, i sottotitoli e la digitalizzazione delle opere culturali europee e propone la creazione di una linea di bilancio specifica per sostenere la digitalizzazione del cinema UE.

### **Sarajevo: Capitale culturale europea?**

Infine, gli eurodeputati, in una terza risoluzione approvata sempre giovedì, vogliono che la Commissione offra la possibilità, in via eccezionale, alla città di Sarajevo di candidarsi come Capitale culturale europea per il 2014.

## **AGRICOLTURA**

### **IL PARLAMENTO CONTRO LA RESISTENZA AGLI ANTIBIOTICI NEGLI ANIMALI DOMESTICI E D'ALLEVAMENTO**

**Il Parlamento europeo chiede più ricerca e un miglior sistema di controllo degli effetti degli antibiotici sugli animali d'allevamento e su quelli domestici per contrastare la crescente resistenza a tali medicinali e le conseguenti difficoltà di cura. I deputati vogliono un uso più ristretto degli antimicrobici.**

Gli eurodeputati chiedono ai governi nazionali di "attuare un monitoraggio e una sorveglianza regolari e sistematici della resistenza antimicrobica sia negli animali destinati alla produzione di alimenti che in quelli da compagnia" in una risoluzione approvata adottata dal Parlamento europeo.

#### **Utilizzo ridotto degli antibiotici**

I deputati inoltre chiedono che sia creato un sistema di allevamento che consenta di ridurre la prescrizione di antimicrobici e che ci sia a livello europeo più ricerca su nuovi prodotti e metodi alternativi. L'obiettivo è ridurre l'uso di antibiotici, mantenendo allo stesso tempo un forte controllo sulle patologie degli animali.

#### **Maggiori controlli su antibiotici per animali per monitorare gli effetti sulla salute umana**

I deputati hanno anche chiesto un aumento del bilancio dell'Ufficio veterinario europeo (Food and Veterinary Office - FVO) e dell'Autorità per la sicurezza alimentare (European Food Safety Authority - EFSA) per finanziare un numero maggiore d'ispezioni e più ricerca scientifica e per meglio controllare il rispetto del divieto del 2006 di utilizzare gli antibiotici come fattore di crescita. Infine, l'Aula chiede alla Commissione di preparare un piano d'azione contro la resistenza antimicrobica per tutti gli animali, compresi quelli da compagnia, e di concentrare gli sforzi sul nesso tra salute degli animali e uso degli antimicrobici, e quindi tra salute degli animali e quella umana.

# DAL PARLAMENTO EUROPEO

## Interventi dei Deputati europei italiani sui temi discussi nella sessione plenaria

### AFFARI COSTITUZIONALI

#### DURANTE IL DIBATTITO SUL NUOVO REGISTRO COMUNE PER LA TRASPARENZA DEL PARLAMENTO E DELLA COMMISSIONE È INTERVENUTO:

**CARLO CASINI (PPE-I) Presidente della Delegazione italiana UDC-SVP nel Gruppo del PPE e Presidente Commissione Affari costituzionali:**



*"Signora Presidente, signor ministro, signor Commissario, onorevoli colleghi, farò una sola esposizione per entrambe le questioni riguardanti lo stesso oggetto.*

*Con questa discussione, e la votazione che ne seguirà, si conclude un lavoro e un periodo di negoziato del gruppo di lavoro presieduto dalla presidente Wallis e composto da colleghi di tutti i gruppi politici con la delegazione della Commissione europea, guidata dal Commissario Šefčovič, che ha portato alla redazione di un testo di accordo per l'istituzione di un Registro comune di*

*trasparenza. La commissione AFCO ha proceduto in pochi mesi alla redazione di questa relazione, licenziando anche un testo di modifiche regolamentari interne.*

*Personalmente sono rimasto molto sorpreso per l'attenzione dedicata dall'opinione pubblica a questo accordo di trasparenza. Temo che gli si attribuiscono effetti superiori a quelli in realtà perseguiti. La trasparenza è la difesa avanzata della correttezza dell'azione politica ma non è lo strumento che colpisce al cuore la corruzione. I recenti episodi di giornalisti che hanno tentato di corrompere qualche parlamentare potrebbero accadere anche in sedi diverse dagli edifici parlamentari. D'altro canto, chi vuole corrompere sa bene come si fa a non essere identificabili e i registri non sono quindi un limite assoluto.*

*Lo strumento adatto è il diritto penale e se quello degli Stati membri non è sufficiente, bisognerà andare a rileggere gli articoli da 82 a 86 del Trattato di Lisbona, riflettere se sia possibile attribuire alla corruzione di parlamentari europei il carattere di reato transfrontaliero o comunque offensivo degli interessi finanziari dell'Unione e valutare se sia il caso di costruire una Procura europea, che oltretutto sarebbe un passo rilevante sul cammino dell'unità.*

*Il Registro di trasparenza ha un compito più modesto. In alcuni paesi il termine di lobbista ha un significato negativo mentre in altri l'attività lobbistica viene invece considerata quasi un'attività semipubblica perché informa chi deve decidere su problemi che altrimenti forse non conoscerebbe.*

*Per il Parlamento europeo questo è particolarmente importante, perché spesso le questioni affrontate dai parlamentari sono assai complesse e tecniche e quasi sempre occorre trovare un punto di equilibrio tra imprese e fra Stati con interessi divergenti.*

*I lobbisti quindi diventano molto utili. Li chiameremo dunque non più lobbisti ma portatori di interessi. Naturalmente, gli interessi possono essere contrapposti ed è bene che sia così. Io ho fatto il giudice e posso dire che il contraddittorio fra parti opposte è considerato una condizione per scoprire la verità e la giustizia. Dunque, che ci siano lobbisti o portatori di interessi contrapposti non è male: l'importante è che il giudice - e quindi anche il parlamentare - mantenga la sua libertà di pensiero, la sua indipendenza, la sua onesta ricerca del bene comune. Per questo è stato istituito*

*il Registro della trasparenza, di comune accordo fra Parlamento e Commissione, auspicando che anche il Consiglio aderisca presto all'accordo.*

*Chi intende rappresentare gli interessi può accedere liberamente agli uffici, ma deve inserirsi nel Registro dove sono indicati tutti gli elementi che identificano la sua struttura giuridica e finanziaria. Il Registro è pubblico. Ci sono anche enti che non perseguono interessi di tipo egoistico ma cercano di collaborare nelle politiche europee in nome di valori generali, come le Chiese, i partiti, le regioni. Essi non vanno iscritti come tali nel registro: ma se esistono autonomi uffici incaricati esclusivamente del contatto con le istituzioni europee, devono essere indicati nel Registro, sia pure sottoposti a un regime giuridico differenziato rispetto ai portatori di interessi.*

*Come già ribadito, il nuovo Registro comporta anche una modifica al regolamento, sono dunque due relazioni, ma si tratta comunque di un primo passo verso una più completa trasparenza. Alcune ipotesi sono già all'esame e potranno essere trasformate in norme dopo una più matura riflessione e perciò in particolare il numero 9 dell'atto che approva l'accordo indica la possibilità che i rapporti rechino l'indicazione dei portatori di interessi incontrati dai parlamentari nel corso dei lavori preparatori della relazione stessa.*

*Questa apertura ampia verso una possibile revisione mi fa esprimere un parere contrario agli emendamenti che vorrebbero mettere dei vincoli a questa riflessione futura. Auspico comunque che, oltre a un'adesione all'accordo a breve scadenza da parte del Consiglio, vi sia immediatamente un ampio consenso di questo Parlamento, un'indicazione forte del dovere di trasparenza e anche una guida all'azione. Spero che la votazione sia pressoché unanime."*

Alla fine del dibattito è intervenuto nuovamente **CARLO CASINI (PPE-I) Presidente della Delegazione italiana UDC-SVP nel Gruppo del PPE e Presidente Commissione Affari costituzionali:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero fare alcune precisazioni. Vorrei anch'io sottolineare con forza il fatto che questo accordo è stato concluso molto prima dello scoppio dell'episodio dei giornalisti inglesi. Purtroppo, questo è un modo di diffondere, attraverso i mezzi d'informazione, delle notizie false. Ad esempio, uno dei più grandi giornali italiani, il Corriere della Sera, oggi prende in giro oggi l'Europa affermando che ci saremmo mossi in ritardo e solo dopo questi episodi giornalistici. Il che è falso. In questo modo si semina ingiustamente sfiducia nei confronti dell'Europa.*

*L'accordo era già stato raggiunto molto prima. È semmai questa discussione che avviene con qualche ritardo proprio perché, una volta scoppiato quello scandalo, ci siamo chiesti se si poteva fare il tentativo di arricchire ulteriormente l'accordo; il testo è però rimasto lo stesso. Questa è la prima precisazione.*

*La seconda riguarda la questione dell'obbligatorietà. Il Registro è già obbligatorio. Chi vuole fare lobby si deve iscrivere nel Registro. Non riesco a capire cosa voglia dire "obbligatorio": non può significare che tutte le aziende, tutte le imprese o tutti i cittadini si debbano iscrivere in questo Registro. Non è possibile. Semmai, è compito dei singoli parlamentari, ove venissero accostati da qualcuno che vuole esercitare pressioni, invitarlo a registrarsi prima di rivolgersi a lui.*

*La terza osservazione riguarda le possibili future modifiche. A questo proposito, esiste un gruppo di lavoro, a cui ritengo bisogna lasciare il più ampio spazio. Concordo sull'opportunità di indicare i lobbisti incontrati nel corso dei lavori ma non so se questo sia un compito solo del relatore o se invece se ne debba investire anche il Presidente. Concediamo al gruppo di lavoro la libertà di proporre i necessari suggerimenti.*

*Infine, desidero anch'io ringraziare sia il Commissario, che ha dato un grande contributo alla realizzazione di questo accordo, sia la rappresentante del governo ungherese, anche per le assicurazioni fornite circa la prossima adesione del Consiglio, che ha certamente una sua specificità, perché il Consiglio rappresenta sicuramente la seconda Camera. Quindi, dotare anche*

*il Consiglio del Registro significa sottolineare meglio che lo schema dell'Europa è costituito da un governo - la Commissione - a da un organo legislativo, costituito sia dai rappresentanti dei cittadini sia dai rappresentanti degli Stati.*

*Però mi rendo conto che c'è una specificità, giacché il Consiglio dei ministri rappresenta gli Stati. Sono comunque certo che arriveremo a una conclusione positiva."*

---

# DALLE ALTRE ISTITUZIONI DELL'UE

## DALLA CORTE DI GIUSTIZIA

- **"La direttiva sul rimpatrio dei migranti irregolari osta ad una normativa nazionale che punisce con la reclusione il cittadino di un paese terzo in soggiorno irregolare che non si sia conformato ad un ordine di lasciare il territorio nazionale"**

Sentenza della Corte nella Causa C-61/11 PPU

*Una sanzione penale quale quella prevista dalla legislazione italiana può compromettere la realizzazione dell'obiettivo di instaurare una politica efficace di allontanamento e di rimpatrio nel rispetto dei diritti fondamentali.*

- **"In materia di concorrenza, solo la Commissione è competente per constatare l'assenza di una prassi abusiva sul mercato interno dell'Unione"**

Sentenza della Corte nella Causa C-375/09

*Autorizzare le autorità nazionali garanti della concorrenza a prendere siffatte decisioni «negative» rischierebbe di ledere l'applicazione uniforme delle regole di concorrenza istituite dal Trattato.*

- **"I cittadini dell'UE che non abbiano mai esercitato il loro diritto di libera circolazione non possono invocare la cittadinanza dell'Unione per regolarizzare il soggiorno del loro coniuge proveniente da un paese terzo"**

Sentenza della Corte nella Causa C-434/09

*Fintanto che tali persone non vengono private del loro diritto di circolare e soggiornare nel territorio degli Stati membri, la loro situazione non presenta alcun collegamento con il diritto dell'Unione.*

- **"Una pensione complementare di vecchiaia versata ad una persona legata ad un partner in un'unione civile, inferiore a quella concessa ad una persona sposata, può costituire una discriminazione fondata sulle tendenze sessuali"**

Sentenza della Corte nella Causa C-147/08

*Tale ipotesi si verifica qualora l'unione civile sia riservata a persone dello stesso sesso e si trovi in una situazione di diritto e di fatto paragonabile a quella del matrimonio.*

- **"La Corte conferma la validità della direttiva sui diritti aeroportuali"**

Sentenza della Corte nella Causa C-176/09

*L'aeroporto di Lussemburgo-Findel rientra nella direttiva poichè registra il traffico passeggeri annuale più elevato e gode di una posizione privilegiata in quanto punto di entrata in Lussemburgo.*

- **"Le linee direttrici della Commissione per l'analisi del mercato e la valutazione del significativo potere di mercato non impongono obblighi ai singoli"**

Sentenza della Corte nella Causa C-410/09

***Per ulteriori informazioni: Corte di giustizia della Comunità europea - Lussemburgo L-2925 - Boulevard Konrad Adenauer - Tel. (00352) 43032600 - Sito internet: <http://www.curia.eu.int/it/index.htm>***

# DALLA GAZZETTA UFFICIALE

## POLITICA SOCIALE

- **Decisione** della Commissione del 2 marzo 2011 che modifica la decisione 2008/458/CE recante modalità di applicazione della decisione n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per i rimpatri per il periodo 2008-2013 nell'ambito del programma generale «**Solidarietà e gestione dei flussi migratori**», relative ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati dal Fondo [notificata con il numero C(2011) 1159] ([GUUE L 77/2011](#))

## AGRICOLTURA

- **Relazione** della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulle implicazioni socioeconomiche della **coltivazione degli organismi geneticamente modificati** basata sui contributi degli Stati membri, come richiesto dalle conclusioni del Consiglio Ambiente del dicembre 2008 {SEC(2011) 481 definitivo} ([COM\(2011\) 214 definitivo](#))

## CULTURA

- **Relazione** della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - **Valutazione intermedia del programma 'Gioventù in azione'** ([COM\(2011\) 220 definitivo](#))

## AMBIENTE

- **Relazione** della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - Terza relazione di follow-up sulla comunicazione "**Affrontare il problema della carenza idrica e della siccità nell'Unione europea**" - COM(2007) 414 definitivo SEC(2011) 338 definitivo ([COM\(2011\) 133 definitivo](#))

## POLITICA DOGANALE E FISCALITÀ

- **Relazione** della Commissione al Consiglio europeo - **Relazione 2011 sugli ostacoli agli scambi e agli investimenti** Impegnare i nostri partner economici strategici a migliorare l'accesso al mercato: interventi prioritari per l'eliminazione degli ostacoli agli scambi SEC(2011) 298 definitivo ([COM\(2011\) 114 definitivo](#))

## CONSUMATORI, SANITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

- **Regolamento** (UE) n. 440/2011 della Commissione del 6 maggio 2011 concernente l'autorizzazione e il rifiuto dell'autorizzazione di alcune **indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari** e che si riferiscono allo sviluppo e alla salute dei bambini (Testo rilevante ai fini del SEE) ([GUUE L 119/2011](#))

## TRASPORTI

- **Decisione** della Commissione del 9 marzo 2011 riguardante la pubblicazione e la gestione del documento di riferimento di cui all'articolo 27, paragrafo 4, della direttiva 2008/57/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'**interoperabilità del sistema ferroviario comunitario** [notificata con il numero C(2011) 1536] (Testo rilevante ai fini del SEE) (2011/155/UE) ([GUUE L 63/2011](#))

## ENERGIA

- **Relazione** della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sull'attuazione del **programma energetico europeo per la ripresa** ([COM\(2011\) 217 definitivo](#))

# BANDI - INVITI - AVVISI

*Di seguito si presentano alcuni bandi - inviti - avvisi  
Tutti i bandi dell'UE sono consultabili nelle Gazzette Ufficiali  
attraverso i seguenti siti:*

*serie C: [www.europa.eu.int/eur-lex/it/index.html](http://www.europa.eu.int/eur-lex/it/index.html)*

*serie S: <http://ted.europa.eu>*

*sito EuropeAid: <http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>*

## AUDIOVISIVI

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "MEDIA 2007" VOLTO A PROMUOVERE IL SOSTEGNO AL VIDEO ON DEMAND E ALLA DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA DIGITALE. IN GUUE 2011/C 121/25 DEL 19 APRILE 2011. CODICE: 2011/C 121/25

[http://ec.europa.eu/culture/media/programme/newtech/vod\\_dcc/](http://ec.europa.eu/culture/media/programme/newtech/vod_dcc/)

**Scadenza 20/6/2011**

## RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO "PERSONE" PER IL PERIODO 2011-2013 DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO INTRAEUROPEE. IN GUUE 2011/C 82/02 DEL 16 MARZO 2011. CODICE: 2011/C 82/02

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite>

**Scadenza 11/8/2011**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO "PERSONE" PER IL PERIODO 2011-2013 DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO INTERNAZIONALI PER RICERCATORI PROVENIENTI DALL'ESTERO. IN GUUE 2011/C 82/02 DEL 16 MARZO 2011. CODICE: 2011/C 82/02

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite>

**Scadenza 11/8/2011**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO "PERSONE" PER IL PERIODO 2011-2013 DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO INTERNAZIONALI PER RICERCATORI CHE SI RECANO ALL'ESTERO. IN GUUE 2011/C 82/02 DEL 16 MARZO 2011. CODICE: 2011/C 82/02

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite>

**Scadenza 11/8/2011**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELL'IMPRESA COMUNE «CELLE A COMBUSTIBILE E IDROGENO» DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2011 "COOPERAZIONE" DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE. IN GUUE 2011/C 131/08 DEL 3 MAGGIO 2011. CODICE: 2011/C 131/08

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite>

**Scadenza 18/8/2011**

## **ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA "REFERNET -RETE EUROPEA DEL CEDEFOP NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE", VOLTO A SELEZIONARE UN CANDIDATO IN CIASCUNO DEI PAESI AMMISSIBILI (STATI MEMBRI DELL'UE, ISLANDA E NORVEGIA) CON CUI IL CEDEFOP CONCLUDERA' UN QUADRIENNALE ACCORDO QUADRO DI PARTENARIATO. IN GUUE 2011/C 136/08 DEL 6 MAGGIO 2011. CODICE: 2011/C 136/08

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**Scadenza 8/7/2011**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL "PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2011" (LLP) VOLTO A PROMUOVERE, ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ, GLI SCAMBI, LA COOPERAZIONE E LA MOBILITÀ TRA I SISTEMI D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN MODO CHE ESSI DIVENTINO UN PUNTO DI RIFERIMENTO DI QUALITÀ A LIVELLO MONDIALE. [ATTENZIONE - IL PROGRAMMA PREVEDE TERMINI DI SCADENZA DIVERSI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE A SECONDA DEL SETTORE]. IN GUUE 2010/C 290/06 DEL 27 OTTOBRE 2010. CODICE: 2010/C 290/06

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**Scadenza 16/9/2011**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "GIOVENTU' IN AZIONE" PER IL PERIODO 2007-2013 VOLTO A: PROMUOVERE LA CITTADINANZA ATTIVA DEI GIOVANI, IN GENERALE, E LA LORO CITTADINANZA EUROPEA IN PARTICOLARE; SVILUPPARE LA SOLIDARIETÀ E PROMUOVERE LA TOLLERANZA TRA I GIOVANI, SEGNOTAMENTE PER RAFFORZARE LA COESIONE SOCIALE DELL'UNIONE EUROPEA; FAVORIRE LA COMPrensione RECIPROCA TRA GIOVANI IN PAESI DIVERSI; CONTRIBUIRE A SVILUPPARE LE POSSIBILITÀ DI SOSTENERE LE ATTIVITÀ DEI GIOVANI E LA CAPACITÀ DEGLI ORGANISMI DELLA SOCIETÀ CIVILE IN CAMPO GIOVANILE; FAVORIRE LA COOPERAZIONE EUROPEA NEL SETTORE DELLA GIOVENTU'. [ATTENZIONE - IL PROGRAMMA PREVEDE TERMINI DI SCADENZA DIVERSI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE A SECONDA DEL SETTORE]. IN GUUE 2010/C 333/09 DEL 10 DICEMBRE 2010. CODICE: 2010/C 333/09

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**Scadenza 1/11/2011**

# EUROCOOPERAZIONI-RICERCA PARTNERS

**Azienda francese** specializzata nella produzione e decorazione di [porcellane di Limoges](#) cerca intermediari commerciali **Riferimento** 20110420062

**Azienda spagnola** specializzata nella produzione di [prodotti di carne congelata](#) cerca intermediari commerciali. **Riferimento** 20110427057

**Azienda spagnola** specializzata in [comunicazione, marketing, pubblicità e public relations](#) offre i suoi servizi commerciali ad aziende straniere interessate ad entrare nel mercato spagnolo. **Riferimento** 20110317041

**Azienda spagnola** operante nel [settore alimentare](#) cerca intermediari commerciali. **Riferimento** 20110222005

**Azienda portoghese** specializzata nel [settore tessile](#) sta cercando servizi commerciali. **Riferimento** 20090113019

**Azienda ungherese** specializzata nella produzione e vendita di [case mobili in legno](#) sta cercando distributori. **Riferimento** 20110503005

**Azienda rumena** specializzata nella distribuzione di [frutta fresca e verdura](#) sta cercando joint venture. **Riferimento** 20110502006

**Azienda rumena** specializzata nella produzione di [vestiti da sposa](#) cerca intermediari commerciali. **Riferimento** 20110401007

**Azienda rumena** specializzata in [servizi software su ordinazione](#) è interessata nella ricerca di partner per la distribuzione. **Riferimento** 20110418012

**Azienda polacca** leader nella produzione e nella vendita di [cosmetici per il viso e per il corpo](#) sta cercando distributori/intermediari commerciali. **Riferimento** 20110429018

**Azienda polacca** produttrice di [abiti per uomo e donna](#) sta cercando partner commerciali. **Riferimento** 20110428028

**Azienda polacca** specializzata in [servizi commerciali di beni agricoli](#) offre servizi di distribuzione. **Riferimento** 20100928013

**Azienda croata** operante nel settore dei [servizi turistici](#) cerca/offre servizi intermediari commerciali. **Riferimento** 20110403002

**Azienda croata** specializzata nella [produzione e distribuzione di pesce fresco](#) sta cercando servizi intermediari commerciali. **Riferimento** 20110408026

*Per ulteriori informazioni ed eventuali contatti diretti rivolgersi a: Eurosportello Veneto tel. 041.0999411 - fax: 041.0999401 - e-mail: [europa@eurosportelloveneto.it](mailto:europa@eurosportelloveneto.it)*

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI  
ED APPROFONDIMENTI RIVOLGERSI A:**

- **Eurodeputati del Gruppo PPE  
Delegazione italiana UDC - SVP**  
Via IV Novembre, 149 - 00187 **Roma** - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.200  
Rue Wiertz B-1047 **Bruxelles** - Tel. +32 2 284.25.96 - Fax +32 2 284.69.06
- **Parlamento Europeo**  
Rue Wiertz B - 1047 **Bruxelles** - Tel.: +32 2 284 2111 - [www.europarl.europa.eu](http://www.europarl.europa.eu)  
Via IV Novembre, 149 00187 **Roma** - Tel.: 06/699501 - [www.europarl.it](http://www.europarl.it)
- **Commissione Europea**  
Rue de la Loi, 200 B - 1049 **Bruxelles** - Tel.: +32 2 2991111 - [www.ec.europa.eu](http://www.ec.europa.eu)  
Via IV Novembre, 149 00187 **Roma** - Tel.: 06/699991 - [www.ec.europa.eu/italia/](http://www.ec.europa.eu/italia/)  
Corso Magenta, 59 20123 **Milano** - Tel.: 02/48012505 - [www.ec.europa.eu/italia/](http://www.ec.europa.eu/italia/)
- **Consiglio dell'Unione Europea** - Rue de la Loi, 175 B - 1048 Bruxelles  
Tel.: +32 2 285 6111 - [www.consilium.europa.eu](http://www.consilium.europa.eu)
- **Corte di giustizia delle Comunità europee** - Boulevard Konrad Adenauer  
L - 2925 Lussemburgo - Tel.: 0035 2 43031 - [www.curia.europa.eu/](http://www.curia.europa.eu/)
- **Comitato economico e sociale** - Rue Ravenstein, 2 B - 1000 Bruxelles  
Tel.: +32 2 546 9011 - [www.eesc.europa.eu](http://www.eesc.europa.eu)
- **Comitato delle regioni** - Rue Montoyer, 92-102 B - 1040 Bruxelles  
Tel.: +32 2 282 2211 - [www.cor.europa.eu/](http://www.cor.europa.eu/)
- **Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea**  
serie L (Legislazione) e C (Comunicazioni e bandi): [www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm](http://www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm)  
serie S (Bandi): [www.ted.europa.eu/](http://www.ted.europa.eu/)
- **Euro Info Centres** (informano e forniscono consulenza e assistenze alle imprese su tutte le questioni europee: normative, appalti, ricerca e sviluppo, ambiente, sanità e sicurezza, concorrenza, società dell'informazione internazionalizzazione...)  
Per conoscere i recapiti degli Euro Info Centres:  
[www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network](http://www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network)

**Partito Popolare Europeo** - Rue de Commerce, 10 - 1000 Bruxelles  
Tel.: +32 2 285 4140 - [www.epp-eu](http://www.epp-eu)

**EUROINFORMAZIONI E' ANCHE SU INTERNET:**  
<http://www.delegazione-italiana-ppe.eu>